

ore 11.00
Auditorium
grattacielo
Intesa Sanpaolo

INTESA  SANPAOLO



**DISCORSI DELLA BIENNALE
DISEGUAGLIANZE GLOBALI
E DISTRIBUZIONE DEL REDDITO**
Branko Milanović
presiede **Giovanna Paladino**

A partire dal 1988, la globalizzazione ha generato la più massiccia redistribuzione di ricchezza dai tempi della rivoluzione industriale. Le economie asiatiche emergenti sono tra quelle che hanno maggiormente beneficiato delle trasformazioni in atto. I perdenti sono da ricercare nelle classi medie dei Paesi appartenenti all'Ocse. Indiscusso vincitore in termini globali è l'1% più ricco della popolazione. Quali ricadute ha l'eclissi della classe media sulla sostenibilità del capitalismo democratico? Come evitare che i timori per la crescente disuguaglianza interna si trasformino in populismo e xenofobia? Come contrastare lo strapotere dell'1%?

ore 11.00
Nuvola Lavazza
La Centrale
Sala Incontri



LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895



DIALOGHI
MAFIA QUOTIDIANA
Pif e Giovanni Tizian

La mafia fa parte del quotidiano, senza distinzione geografica. Accanto ai crimini più visibili, perché correlati a fatti di sangue o al clamore sollevato da inchieste che coinvolgono persone note, scorrono più sotterranei e nascosti fenomeni mafiosi che, nel silenzio e nell'indifferenza collettiva, permeano il tessuto economico e sociale del Paese. Dagli esercizi commerciali gestiti dalla criminalità organizzata, alla complicità di insospettabili professionisti, passando per il voto di scambio o per fenomeni come il lavoro nero, la mafia che non spara non sembra destinata al declino.

sabato 30 marzo

DIALOGHI

**TERZE PAGINE. LA CULTURA
TRA VECCHI E NUOVI MEDIA**

Mario Baudino dialoga con gli studenti
della redazione di *The Password*
coordina **Davide Guerra**
a cura di *The Password*

ore 11.00

Polo del '900
Sala '900



Giornalismo tradizionale e giornalismo online – due espressioni complementari dell'informazione contemporanea – si incontrano a metà strada per ragionare di come notizie e approfondimento culturale possano uscire dall'ombra e trovare spazio sui media. L'esperienza di un giornalista e l'entusiasmo di un gruppo di giovani universitari in un confronto sulle strategie, le formule e i temi per coinvolgere vecchi e nuovi pubblici.

DIBATTITI

**NELLA TERRA DI NESSUNO.
I CENTRI DI DETENZIONE
AMMINISTRATIVA DEGLI STRANIERI**

**Bruno Mellano, Mauro Palma,
Laura Scomparin**
presiede **Gianmaria Ajani**
a cura dell'*Università degli Studi di Torino*

ore 11.30

Circolo
dei lettori
Sala Grande

In un quartiere residenziale, protetto da alte mura, torrette e filo spinato, si trova a Torino il più grande centro d'Italia di detenzione amministrativa degli stranieri. Al suo interno, in attesa dell'espulsione, oltre cento stranieri privi dei documenti necessari per il soggiorno. Quali sono i presupposti e qual è lo scopo della limitazione della loro libertà personale? In che condizioni si trovano queste "prigioni degli stranieri" e cosa fanno all'interno le persone trattenute? Quale accesso ha la società civile a questi luoghi invisibili?

sabato 30 marzo

**DA VEDERE
EMERGERE**

**Marzia Allietta, Nicoletta Daldanise,
Annalisa Menin**

realizzato da Teste di Medusa

La scrittura di Simone de Beauvoir e di Sibilla Aleramo, il cinema sperimentale degli anni Quaranta di Maya Deren e quello di Yoko Ono, fino alle ricerche nello spazio pubblico delle artiste Martha Rosler e Tania Bruguera. Un percorso tra letteratura, arte e cinema che indaga le modalità con cui donne diversissime hanno saputo tracciare un solco indelebile nella cultura occidentale.

Ai partecipanti è offerto un buffet gratuito.
Iscrizione obbligatoria:
info@portmanteau.it

ore 13.30

Guesthouse
Portmanteau
via Brindisi 10



**DISCORSI DELLA BIENNALE
IL MANIFESTO DEGLI ATTIVISTI**

Rupert Younger
presiede Stefano Lucchini

Cosa scriverebbero oggi Marx ed Engels, 171 anni dopo la pubblicazione del *Manifesto del Partito Comunista*, in un'epoca in cui gli effetti delle diseguaglianze sono ancora più visibili? Come alla metà dell'Ottocento, oggi le élite concentrano ricchezza e potere alle spese di masse senza voce. Piuttosto che tentare di riunire i più diversi movimenti sociali del XIX secolo, i due maggiori intellettuali del loro tempo si concentrerebbero, probabilmente, sui fenomeni di attivismo e sui movimenti che puntano a dare voce a chi non ce l'ha, come le primavere arabe o Occupy Wall Street.

ore 15.00

Auditorium
grattacielo
Intesa Sanpaolo

INTESA  SANPAOLO



DIALOGHI

BOLLE DI VISIBILITÀ
Carlo Freccero e Luis Sal
coordina **Michele Boroni**

ore 15.30

Auditorium
Vivaldi

In principio era il fan, poi venne il follower. Come è mutato il rapporto fra spettatore e celebrità al tempo di internet? La TV deve piegarsi sempre più alle esigenze dello spettatore che può scegliere tra proposte pressoché infinite. Il pubblico non è più semplice destinatario ma interagisce, crea esso stesso contenuti multimediali, diventa cassa di risonanza del messaggio veicolato attraverso i canali tradizionali. Il tasso di coinvolgimento cresce e si manifesta attraverso community che si aggregano attorno a specifici temi e programmi. Mille bolle da cui visibilità e popolarità escono frammentate.

DIBATTITI

**COME MAFIA COMANDA. LA SFIDA
DELL'ECONOMIA CRIMINALE
AGLI STATI E ALLA DEMOCRAZIA**
**Rosario Aitala, Simona Melorio,
Rocco Sciarrone**
in collaborazione con Limes

ore 15.30

Circolo
dei lettori
Sala Grande

I poteri criminali prosperano quando la politica è debole, l'economia soffre, la legge dei mercati economici e finanziari prevale sul diritto e lo Stato non riesce – o rinuncia – a esercitare la sua sovranità. Il frangente storico in cui viviamo presenta molte di queste caratteristiche, che si inseriscono sul cronico deficit italiano di statualità. Radiografia di un difficile presente e strategie per un necessario riscatto.

sabato 30 marzo

ore 16.00

Teatro
Carignano



**DISCORSI DELLA BIENNALE
DEBITO PUBBLICO.
PERCHÉ È UN PROBLEMA
E COME RIDURLO**

Carlo Cottarelli
presiede Pietro Garibaldi

Il debito pubblico italiano resta tra i più alti al mondo rispetto al Pil. È un problema? Resterebbe un problema anche se uscissimo dall'Euro? Si può ridurlo senza danneggiare le prospettive di crescita? E ci riusciremo?

ore 16.00

OGR
Sala Fucine



**DISCORSI DELLA BIENNALE
L'ANONIMATO NELL'ARTE.
DAL MEDIOEVO A BANKSY**

Tomaso Montanari
introduce Olga Gambari
nell'ambito di OGR Public Program

Chi è Banksy? Chi è Elena Ferrante? Siamo disposti ad arrampicarci sulle più improbabili congetture pur di riuscire a dare un volto, una biografia, una foto senza trucco ai pochi artisti o scrittori che hanno scelto di negarsi al circo mediatico. Non tolleriamo che qualcuno si nasconda dietro uno pseudonimo. E basterebbe la scelta del verbo nascondersi per rivelare lo spirito vagamente inquisitoriale col quale guardiamo a chi vuole parlare solo con le proprie opere. Molti che non hanno mai visto un Banksy, né letto una riga della Ferrante si sono appassionati all'abilissima cronaca della caccia alla loro identità anagrafica: ma – chiediamoci – qual è la storia, quale il futuro dell'anonimato dell'arte?

DA VEDERE

**HELLO AURORA. UN ITINERARIO
ALLA SCOPERTA DEL QUARTIERE**

realizzato da www.hello-future.it

Alla scoperta del quartiere Aurora e della sua street art con un tour non convenzionale attraverso una guida interattiva realizzata dagli studenti dell'Istituto Superiore Casale: il risultato del progetto di alternanza scuola-lavoro *Hello Future*, in cui i ragazzi hanno sperimentato il design thinking per valorizzare il quartiere. L'esperienza e la guida sono l'esito di una selezione tra gli undici prototipi creati dagli studenti.

ore 16.30

Cecchi Point



DA VEDERE

MOSCHEE APERTE IN AURORA

*realizzato dalla Associazione Islamica
delle Alpi*

La comunità islamica torinese e i suoi luoghi sono ormai parte integrante della nostra città: circa 50 mila torinesi, infatti, sono di cultura islamica. Le moschee Taiba e La Pace aprono le loro porte ai cittadini. Le visite guidate sono accompagnate da un'introduzione generale alla fede islamica, alla vita comunitaria e cittadina dei musulmani torinesi, lasciando spazio in seguito alle domande e alle curiosità dei visitatori.

dalle ore 16.30

alle ore 19.00

Moschea Taiba

via Chivasso 10/F

Moschea La Pace

corso Giulio

Cesare 6



DIALOGHI

EUTANASIA. CRIMINE O DIRITTO?

Paolo Flores d'Arcais

e Arcivescovo Matteo Maria Zuppi

in collaborazione con MicroMega

ore 17.00

Accademia

delle Scienze

Sala dei

Mappamondi

La Corte costituzionale ha stabilito che il Parlamento è tenuto a legiferare entro settembre per modificare le attuali norme sul fine-vita. Un arcivescovo e un filosofo ateo affrontano senza diploma-

zie la domanda "a chi appartiene la tua vita?". Esiste la libertà di morire facendosi aiutare, o è giusto vivere anche contro la propria volontà? Chi può decidere, per atti o per omissioni, che una vita diventata tortura debba proseguire o possa concludersi con una "dolce morte"? Qual è il confine fra eutanasia e omicidio?

ore 17.00

Polo del '900

Sala '900



DIALOGHI

IL RIMOSSO COLONIALE

Valeria Deplano e Alessandro Triulzi

coordina Chiara Colombini

*da un'idea di Fabrizio Leonardo Cuccu
e Chiara Forlenza*

A differenza di altre nazioni europee, l'Italia non conserva memoria del proprio passato coloniale. Si tratta di un processo di rimozione, pubblico e privato, causato dal ritardo della storiografia, dal silenzio di chi fu protagonista di quel passato e da un'ambigua e distorta narrazione che, nel migliore dei casi, ne ha edulcorato il ricordo in chiave autoassolutoria. Tabù istituzionale per quasi mezzo secolo, questa mancata elaborazione riemerge nell'inconscio del Paese in un tic di eterna invenzione dell'altro da sé. Un senso di estraneità nei confronti del continente africano che è forse il volto più subdolo e meno visibile del razzismo.

ore 17.00

Cecchi Point

Salone delle Arti



DIBATTITI

NUOVI IMMAGINARI

PER LE COMUNITÀ DEL FUTURO

Nicola Capone, Linda Di Pietro,

Renato Quaglia, Marco Zappalorto

coordina Simona De Giorgio

a cura di Nesta Italia

La nostra società si trova ad affrontare sfide sociali, economiche e ambientali del tutto inedite. Carenza di servizi, flussi

sabato 30 marzo

migratori e inquinamento sono alcune delle emergenze alle quali le comunità possono far fronte grazie alla capacità di auto-organizzarsi costruendo pratiche di innovazione su misura, in grado di evolvere e adattarsi alle specificità locali. Come far tesoro delle informazioni raccolte e delle esperienze maturate per attivare processi di apprendimento e di scambio tra città, soggetti della società civile e istituzioni?

DIBATTITI

LUTTO POSSIBILE / IMPOSSIBILE

**Fabrice Olivier Dubosc, Filippo Furri,
Giorgia Mirto**

coordina Luisa Passerini

L'elaborazione del lutto, considerato nelle sue dimensioni psicologiche e antropologiche, a partire dall'attività umanitaria per l'identificazione delle salme di migranti nel Mediterraneo. Diversi punti di vista, personali e disciplinari, si incrociano in questo dibattito sulle pratiche che restituiscono corpi e memoria, rendendo possibile il cordoglio messo in crisi dalla mancanza delle spoglie e raccogliendo l'eredità storica della cura dei morti da parte dei vivi.

ore 17.30

Circolo
dei lettori
Sala Gioco

**DISCORSI DELLA BIENNALE
LA RIVOLUZIONE DIGITALE:**

UNA SFIDA ETICA

Mario Rasetti

introduce Filippo Vecchio

C'è una rivoluzione in corso, la rivoluzione digitale, che cambierà l'assetto delle relazioni umane e delle interazioni fra uomo e natura nei secoli a venire. Questo processo ci pone di fronte a vincoli etici del tutto inediti. Riusciremo ad affrontare questa sfida globale, che genera

ore 18.00

Auditorium
grattacielo
Intesa Sanpaolo

INTESA  SANPAOLO

li. Attraverso una maratona di sei ore che raccoglie talk, video, progetti, interviste selezionati tramite call pubblica, si raccontano le diverse facce di questi luoghi che nel comune immaginario sono fatti di povertà e degrado, ma in cui spesso nascono e crescono progetti creativi, iniziative imprenditoriali, occasioni di collaborazione. Luoghi che associamo alle grandi metropoli asiatiche e sudamericane, ma che a volte sono molto vicini a noi.

ingresso libero in qualsiasi momento

**DISCORSI DELLA BIENNALE
LUCI E OMBRE, APOLLO E DIONISO
NELLA STORIA DELL'ARTE**

Flavio Caroli

introduce **Fulvio Gianaria**

nell'ambito di OGR Public Program

ore 18.30

OGR

Sala Fucine



Un affascinante viaggio alla scoperta dei capolavori dell'arte italiana, perennemente divisa fra Apollo e Dioniso: se il primo è volontà, ordine, equilibrio e regola le leggi della bellezza e della felicità, l'altro è invece caos, che non equivale tuttavia a disordine, è energia pura. L'arte è dominata dai principi di cui le due divinità greche sono portatrici, in un continuo e vicendevole rapporto di affermazione e negazione, in un eterno alternarsi di luci e ombre.

**DISCORSI DELLA BIENNALE
IO IL POPOLO
Nadia Urbinati**
introduce **Marco Damilano**

ore 18.30

Teatro

Carignano

I capipopolo rincorrono quotidianamente il consenso. Si dichiarano interpreti autentici delle identità e dei bisogni di coloro che rappresentano, ma i loro discorsi finiscono fatalmente con l'elenc-

re nemici. Il popolo populista ha bisogno di nemici: questo è un buon criterio per riconoscere "il modello Trump". Ma da dove emerge il bisogno di un nemico e quello di un capo? E come si possono scongiurare queste minacce per la democrazia?

ore 18.30
Auditorium
Vivaldi



**DISCORSI DELLA BIENNALE
SCIENZA E DEMOCRAZIA**

Jean-Claude Guédon

presiede **Juan Carlos De Martin**

*in collaborazione con Nexa –
Center for Internet & Society
del Politecnico di Torino*

La conoscenza scientifica nasce generalmente a opera di gruppi di esperti e si diffonde con strumenti tecnologici via via sempre più avanzati. Tuttavia, nel processo di produzione del sapere scientifico sono insite forme di potere che influenzano la sfera politica ed economica. A quali rischi si va incontro quando questo processo entra in contraddizione con i nostri valori? E cosa può fare la cosiddetta "scienza aperta" per porvi rimedio?

ore 18.30
Aula Magna
Cavallerizza
Reale



Polo del '900

DIALOGHI

**LE NOTIZIE CHE NON VI HANNO
RACCONTATO**

Philip Di Salvo e Luca Sofri

coordina **Riccardo Porcellana**

Chi e cosa determina la visibilità dell'informazione, la sua capacità di orientare l'opinione pubblica? Storie di notizie non pubblicate, censurate, sottovalutate o negate. Dinamiche, motivi e obiettivi dei processi di invisibilizzazione dell'informazione. Un racconto e una riflessione a partire dalle più importanti notizie non date nel 2018.

sabato 30 marzo

DIALOGHI

**L'ECONOMIA CIRCOLARE
COME LEVA DI SVILUPPO**

Francesco Quatraro e Giuseppe Ricci
coordina Luca Ubaldeschi

ore 18.30

Circolo
dei lettori
Sala Grande



L'economia circolare è un'opportunità per riscrivere il futuro. È un modello che consente di preservare il valore delle risorse naturali promuovendo il riuso, il riciclo e soprattutto l'allungamento della vita dei prodotti, dei componenti e dei materiali, consentendo di minimizzare l'utilizzo di materie prime e di fonti energetiche nel ciclo produttivo. Per centinaia di anni si è ragionato in modo lineare: cambiare approccio significa guardare con occhi nuovi ciò che ci circonda per rispettare la capacità rigenerativa del pianeta.

DA VEDERE

VIADELLAFUCINA16

il Condominio-Museo
apre le porte al pubblico
un progetto di Brice Coniglio

dalle ore 19.00

alle ore 22.00

via San Giovanni
Battista
La Salle 16

Un palazzo ottocentesco con oltre 200 abitanti. *Viadellafucina16*, dal nome del suo antico indirizzo, è un progetto visionario che affida all'arte la cura degli spazi collettivi. Giovani artisti sono stati affiancati da maestri come Michelangelo Pistoletto o Giorgio Griffa nella realizzazione delle opere. Dalle scale alle cantine, alle volte dell'androne, dove la storia del Condominio-Museo è raccontata in un documentario di Zenit Arti Audiovisive, diretto da Miha Sagadin e Lucio Viglierchio (durata proiezione 15', in loop).



domenica 31 marzo

DIALOGHI

DISINFORMAZIONE

Carlo Freccero e Walter Quattrociochi
coordina Serena Danna

ore 11.00

Teatro
Carignano

La rete ha posto l'informazione di fronte a un paradosso: è possibile accedere a notizie con una velocità e in quantità mai sperimentate in passato, restando disinformati. La mediazione dei professionisti è saltata e il rapporto fra business e informazione assume proporzioni del tutto inedite. L'assenza di filtri lascia chi non possiede strumenti critici alla mercé di false notizie e di una comunicazione sempre più polarizzata, divisa in recinti identitari, refrattari al confronto. Le opinioni si cristallizzano in bolle impermeabili al dubbio. Resta spazio per un dibattito pubblico inteso come confronto fra idee diverse?



**DISCORSI DELLA BIENNALE
UN'ARCHITETTURA
PER L'INCLUSIONE SOCIALE**

Giancarlo Mazzanti
introduce **Subhash Mukerjee**
*in collaborazione con Fondazione per
l'architettura / Torino*

ore 11.00

Auditorium
Vivaldi

L'attenzione per il valore civile dell'architettura. Il miglioramento della qualità dello spazio costruito come veicolo di uguaglianza sociale. A partire dai progetti di un grande architetto colombiano, una riflessione sul contributo che il design può portare alla creazione di nuove identità urbane, riducendo criminalità e povertà in aree marginali e nei cosiddetti slum, con particolare attenzione agli importanti cambiamenti che si stanno verificando in America Latina.

ore 11.00

Accademia
delle Scienze
Sala dei
Mappamondi

DIALOGHI

LAVORO.

DAL JOBS ACT AL DECRETO DIGNITÀ

Maria Vittoria Ballestrero

e Pietro Garibaldi

coordina **Riccardo Staglianò**

Il mercato del lavoro negli ultimi anni ha subito continue riforme. Il Jobs Act è stato un necessario adeguamento alle esigenze di un'economia globalizzata o un'ulteriore compressione dei diritti sociali? Il Decreto Dignità restituisce garanzie ai lavoratori o è destinato a produrre nuova disoccupazione? Cosa suggeriscono le recenti ricerche e l'evidenza empirica? Il quadro normativo è in grado di far fronte alla precarietà e di contrastare gli abusi nelle nuove forme di lavoro on demand e della gig economy?

ore 11.30

Aula Magna
Cavallerizza
Reale

DISCORSI DELLA BIENNALE

PAROLE CHE OFFENDONO

Michela Murgia

introduce **Luca Sofri**

Le parole non servono solo a comunicare: modificano la realtà. Assistiamo oggi a una deriva comunicativa senza precedenti, una guerra civile verbale. Sono sempre più gli individui convinti che la propria cultura sia inconciliabile con quella dell'altro. Per rimediare alla deriva di un linguaggio provocatorio e offensivo, occorre costruire argini sufficientemente robusti da evitare la manomissione, l'abuso, l'uso sciatto e manipolatorio delle parole.

ore 15.30

Aula Magna
Cavallerizza
Reale

D'AUTORE

IL FUTURO DEL DIRITTO D'ASILO

Ferruccio Pastore

incontra Carlotta Sami

*in collaborazione con FIERI – Forum
Internazionale ed Europeo di Ricerche
sull'Immigrazione*

Il tema delle migrazioni non è mai stato così urgente, ma se ne parla in modo distorto. Distorsioni geografiche: pensiamo di essere noi la meta di ogni migrazione, mentre l'85% dei rifugiati si dirige verso Paesi poveri. Distorsioni linguistiche: dobbiamo imparare a distinguere tra migranti forzati, rifugiati, profughi, richiedenti asilo. Ma, soprattutto, distorsioni giuridiche e del diritto umanitario. Si pone qui l'interrogativo più pressante: l'Europa può ancora essere un continente d'asilo?

ore 15.30

Teatro Gobetti

DIALOGHI

**OLTRE I CONI D'OMBRA. DIALOGO
SULLE DISEGUAGLIANZE IN ITALIA**

Massimo Giannini e Maurizio Molinari
coordina **Enrica Toninelli**

Non fanno clamore, ma generano odio, rabbia e risentimento: sono le diseguaglianze che hanno scavato fratture sempre più profonde tra settori della società, tra alto e basso, élite e popolo, loro e noi. Impoverimento e assenza di prospettive investono da tempo anche il ceto medio, segnato da una sofferenza trattenuta, impronunciabile, che rischia di diventare esplosiva. Le diseguaglianze non fanno notizia: come l'informazione racconta oggi le storie di chi vive nelle periferie fisiche e simboliche della società?

domenica 31 marzo

DIALOGHI

**DEMOCRAZIA DIRETTA
E DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA:
ALTERNATIVE O COMPLEMENTARI?**

**Riccardo Fraccaro e Andrea Giorgis
presiede Nadia Urbinati**

ore 16.00

Teatro
Carignano

La democrazia è in continua trasformazione: internet e la rivoluzione informatica sono destinati a produrre mutamenti radicali. Quali effetti potranno avere democrazia diretta e e-democracy sulle istituzioni rappresentative? Come muterà il controllo dei cittadini sugli eletti? Quali nuove forme potranno assumere le leggi di iniziativa popolare e i referendum? Quale spazio per il sorteggio? E i parlamenti conserveranno un ruolo privilegiato nell'organizzazione della democrazia? Da qui, la necessità di distinguere tra le applicazioni della democrazia diretta che paiono compatibili con i principi basilari del governo rappresentativo – il pluralismo, i diritti, l'articolazione delle opinioni e degli interessi – e quelle che invece possono implicarne uno sfiguramento.

DA VEDERE

RITMI DI FESTA

lettura-spettacolo di **Paolo Apolito**
musiche di **Paolo Cimmino**
introduce **Adriano Favole**

ore 16.00

Circolo
dei lettori
Sala Grande

Negli esseri umani la musicalità comunicativa è una dote innata. Quando stanno bene insieme, le persone sono in grado di andare a tempo, come musicisti che suonano e ballerini che danzano insieme, ed è in tal modo che si scambiano affetto, simpatia, amicizia, amore. Accordi ritmici sono alla base delle unità sociali che funzionano, poiché musica, ritmi, festa sono piacere, ma anche organizzazione e disciplina.

ore 16.00
Accademia
delle Scienze
Sala dei
Mappamondi

DIALOGHI

**SOCIETÀ DELLA TRASPARENZA
E POTERI INVISIBILI**

Gloria Origgi e Gianfranco Pasquino
coordina **Serena Danna**
da un'idea di Gianfranco Pasquino

Secondo Bobbio, una delle promesse della democrazia è debellare i poteri invisibili e diventare trasparente. È una promessa realistica? La rivoluzione digitale ha risvegliato questa speranza, ma ci ha messi di fronte a realtà di segno opposto. Informazione e disinformazione, complotti svelati e complotti inventati, nuovi strumenti per controllare il potere e sorveglianza sui nostri dati. Persino ciò che pare più nostro – le emozioni in libertà che scivolano sui social network – può renderci più vulnerabili di fronte ai poteri. Quanto e come una democrazia può essere trasparente?

ore 16.30
Auditorium
Vivaldi

DIALOGHI

**UN MONDO DI DATI.
TRA LIBERTÀ E CONTROLLO**

Ippolita e Dino Pedreschi
coordina **Emiliano Audisio**

Velocità e trasparenza sono le parole d'ordine della nostra società. La scienza delle reti e i big data ci offrono nuove prospettive di osservazione sulla rapida crescita di internet, sul diffondersi tumultuoso di notizie, informazioni, epidemie e crisi finanziarie. Corriamo il rischio, però, che al motto "non preoccupatevi, ci pensano le macchine!", le procedure democratiche vengano via via sostituite da pratiche tecnocratiche opache, improntate al controllo. Non possiamo accomodarci, dobbiamo cercare nuovi modi per tenere in equilibrio macchine, libertà umana e organizzazione della vita sociale.

tra verità e manipolazione? Una discussione sui cambiamenti di produzione e consumo delle immagini e sugli effetti politico-sociali ed estetici prodotti da tali trasformazioni.

ore 18.00
Teatro Gobetti

DIBATTITI

POLITICA POP.

L'ESIBIZIONE DELL'AUTENTICITÀ

**Filippo Ceccarelli, Franca Roncarolo,
Sofia Ventura**

Ego, popolo, corpi, cibo, baci, bimbi, babbi, bulli, santi, selfie, pacchia, tifo, altre ebbrezze d'esibizionismo e ulteriori slittamenti d'intimità. Da qualche tempo la politica pop ha fatto suoi regole e trucchi della comunicazione contemporanea, mettendo in scena lo spettacolo di una politica che vuole essere prima di tutto espressione del vero, dell'autentico, del trasparente. Con al centro un leader che, nello spasmodico tentativo di sembrare uno di noi, affida ogni messaggio alla continua esibizione della propria quotidiana normalità.

ore 18.00
Aula Magna
Cavallerizza
Reale

D'AUTORE

STAMPA E DISSIDENZA IN TURCHIA

Murat Cinar incontra Deniz Yücel

a cura di Goethe-Institut Turin



Ci può essere democrazia senza libertà?

La storia recente della Turchia ci impone di riflettere. Quale futuro e quale cittadinanza hanno il pensiero critico, la libera circolazione delle idee, il giornalismo indipendente, in contesti compromessi da manipolazione, repressione, propaganda e censura? Un giornalista e videomaker ne discute con il giornalista turco-tedesco che ha pagato con una detenzione lunga

domenica 31 marzo

DA VEDERE

PROFILI FAKE.

**PERCHÉ LE FALSE IDENTITÀ
FANNO SENTIRE AL SICURO**

proiezione del cortometraggio *Inside* (16")

realizzato da Team Ermione

a seguire dialogo con Vanni Codeluppi

e Paola Turani

a cura di Team Ermione

ore 17.00

Polo del '900

Sala '900



POLITECNICO
DI TORINO

I social network sono diventati l'unità di misura della qualità di una persona. Quando le identità diventano account e la condivisione parte della nostra vita, creare un fake piuttosto che mostrarci per quello che siamo è questione di un click. I follower crescono e noi iniziamo a sentirci meno soli. Quanto siamo disposti a osare per farci amare? E se ci spingessimo così in là da perdere noi stessi? La riflessione su questi temi prende l'avvio dalla proiezione di un cortometraggio: una produzione originale per Biennale Democrazia che vede protagonista un noto influencer, scoperto a truffare i suoi follower.



DIBATTITI

POST-IMMAGINE

Simone Arcagni, Adrian Paci,

Antonio Sgobba

coordina Valeria Verdolini

da una proposta di cheFare

ore 17.00

CAMERA

Centro Italiano

per la Fotografia

Gymnasium



Si stima che nel 2018 su Instagram siano state postate circa 95 milioni di fotografie al giorno, con un archivio complessivo di 40 miliardi di scatti. L'abbattimento dei costi di pubblicazione e di stampa ha reso le immagini onnipresenti, aumentando al contempo confusione e accessibilità. In che modo le innovazioni tecnologiche possono alterare, facilitare o ostacolare i processi democratici e la distinzione

domenica 31 marzo

un anno il soffocante clima che opprime
oppositori e professionisti dell'informa-
zione lungo le due sponde del Bosforo.

**DISCORSI DELLA BIENNALE
CITTÀ E DEMOCRAZIA**

Carlo Olmo

introduce **Luca Ferrua**

nell'ambito di OGR Public Program

ore 18.00

OGR

Duomo



Il rapporto fra architettura e cittadinanza è oggetto di un profondo mutamento. ~~Sullo sfondo di una crisi epocale~~ della rappresentanza e del conseguente proliferare di interessi particolari e territorializzati, l'architettura rischia di piegarsi alla tirannia dell'utilità. Per invertire questa rotta, deve recuperare il suo ruolo nella produzione sociale di immaginari. Perché la città torni a essere il luogo simbolico nel quale volontà e bisogni dei cittadini trovano espressione.

accessibile alle
persone sorde
e ipoudenti



DIXIT

L'ASSENZA DI ULISSE

Piero Boitani

introduce **Donato Pirovano**

ore 18.00

Circolo

dei lettori

Sala Grande

Sembrerà paradossale che si possa parlare di invisibilità riferendosi a Ulisse, da tremila anni uno dei personaggi più visibili, presenti e duraturi del mito e delle arti d'Occidente. Eppure, il tema dell'invisibilità è centrale nelle vicende dell'eroe, sia nell'*Odissea* sia nelle avventure che poeti, narratori, pittori, musicisti gli hanno attribuito nei trenta secoli della sua vita. Il mito di Ulisse è in continua tensione fra visibile e invisibile; l'*Odissea* è prima di tutto un poema dell'assenza. Di un re, di un marito, di un padre.

ore 18.00

Accademia
delle Scienze
Sala dei
Mappamondi

**DISCORSI DELLA BIENNALE
DISTANZA DI SICUREZZA**

Elisabetta Galeotti
presiede Valeria Ottonelli

Quando con i nostri atteggiamenti umiliamo l'altro, mortificandolo o avvilendolo, veniamo meno al dovere di rispettarci e neghiamo così il principio di eguaglianza morale degli esseri umani, che sta alla base della democrazia. Ma come esprimere rispetto: con un riguardo attivo verso l'identità degli altri, oppure mantenendo una distanza di sicurezza che eviti all'altro il dovere di esporsi? Vicinanza o distanza, empatia o opacità?

ore 18.00

Polo del '900
Sala Didattica



DIBATTITI

**FARE LUCE. IL RUOLO
DEGLI ESPERTI IN DEMOCRAZIA**

**Alba L'Astorina, Simone Pollo,
Lorenzo Pregliasco**
coordina **Andrea Dal Zotto**
a cura di SSSTUDENTI

Sempre più spesso siamo chiamati a prendere decisioni su argomenti complessi, anche attraverso strumenti di democrazia diretta. Prerequisito per una partecipazione democratica è la creazione di un dibattito pubblico informato e trasparente, che possa far luce sulle conseguenze politiche di decisioni tecniche. Come si configura il rapporto tra esperti e politica? Quale ruolo giocano l'informazione e la qualità del dibattito scientifico nell'assicurare un confronto tra concezioni morali divergenti?

domenica 31 marzo

D'AUTORE

PRIMA GLI ESSERI UMANI

Marco Damilano

incontra Aboubakar Soumahoro

ore 18.30

Teatro

Carignano

Lavoro nero, sfruttamento, caporalato, condizioni di vita inumane: troppo spesso il destino dei migranti è la riduzione in schiavitù, a opera di italiani. Si compie vicino a noi, per rifornire le nostre tavole di generi alimentari o i nostri armadi di indumenti a basso costo. Cattura la nostra attenzione l'istante di una tragedia, poi torna nell'ombra. Rimette in discussione gli standard di civiltà europea, l'idea di uomo e della sua dignità. Un dialogo-intervista con il sindacalista che ha fatto suo il motto "Prima gli esseri umani", manifesto di un nuovo, necessario, umanesimo.



DIALOGHI

CONTRO LE DISEGUAGLIANZE.

UNA NUOVA ECONOMIA

DELLA CONOSCENZA

Mario Calderini e Joan R. Rosés

coordina Riccardo Staglianò

ore 18.30

Auditorium

Vivaldi



Il modello Silicon Valley ha contribuito alla crescita e alla creazione di ricchezza negli ultimi decenni. Ma quanto equa, diffusa e inclusiva è stata la sua distribuzione? Recenti studi restituiscono un'inedita prospettiva sulle diseguaglianze tra gli Stati e all'interno degli stessi. Le cause sono da ricercare nel trionfo tecnologia, mercato e capitalismo che, nell'economia della conoscenza, ha portato la ricchezza a concentrarsi in alcune aree, perlopiù urbane. Quale la natura e l'origine di tali diseguaglianze? Quale il possibile ruolo di una nuova generazione di imprese e innovatori sociali nella redistribuzione più equa del valore della conoscenza e della tecnologia?

